

Comune di: ROTELLO

Provincia di: CAMPOBASSO

Regione: MOLISE



PROPONENTE

PODINI S.P.A

Via Lattuada, 30 – 20135 MILANO (MI)

C.F. e P.IVA IT02246400218

OPERA

PROGETTO DEFINITIVO

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE AGRIVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A 43.298,50 kWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN

“SOLARE ROTELLO-PIANO DELLA FONTANA”

OGGETTO

TITOLO DELL' ELABORATO:

RILIEVO DI ELEMENTI CARATTERISTICI
DEL PAESAGGIO AGRARIO

DATA:

12/02/2024

N°/CODICE ELABORATO:

Tipologia: REL (RELAZIONI)

REL 026

I TECNICI

PROGETTISTI:

EDILSAP s.r.l.
Via di Selva Candida, 452 - 00166 ROMA
Ing. Fernando Sonnino Project Manager



Prof. Geol. Alfonso Russi
Via Friuli, 5 - 06034 FOLIGNO



PROFESSIONISTI:

Arch. Donatella Meucci
Via G. Meda, 13 – 20136 MILANO



00	202202141	Emissione per Progetto Definitivo	Arch. Donatella Meucci	Prof. Geol. Alfonso Russi	Ing. Fernando Sonnino
N° REVISIONE	Cod. STMG	OGGETTO DELLA REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

Proprietà e diritto del presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata

INDICE

1	PREMESSA	1
2	CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO	3
3	RILIEVO DI ELEMENTI CARATTERISITCI DEL PAESAGGIO AGRARIO	6
4	CONCLUSIONI	7

1 PREMESSA

La presente relazione è stata redatta come relazione di approfondimento al fine di verificare la compatibilità del progetto con vincoli imposti dai “Piani territoriali paesistico-ambientali di area vasta” (PTPAAV n.2) del Molise.

L'intervento oggetto della presente relazione vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrovoltica nel Comune di Rotello (CB) in Molise, in cui ricadono i lotti d'impianto, destinati alla installazione dell'impianto agri-voltaico, e i tracciati dei cavidotti quali opere di connessione.

Il progetto è ubicato interamente nel territorio comunale di Rotello, ad una distanza di circa 3,4 km dal centro abitato di Rotello e 4,5 km dal centro abitato di Ururi a nord.

L'area contrattualizzata risulta essere pari a 80,91 ha, di cui 71,43 ha recintati per l'installazione dell'impianto. Il layout di progetto si compone di n. 10 tessere dislocate in un ambito morfologico compatto. L'area in esame, in località Difesa Grande, è attraversata dalla Strada Provinciale Apulo Chietina n. 78.

L'impianto sarà connesso alla nuova sottostazione elettrica di trasformazione SE Terna 150/36kV e suo ampliamento in progetto mediante un elettrodotto interrato, di lunghezza pari a 3,4 km, sempre ubicato nel Comune di Rotello.

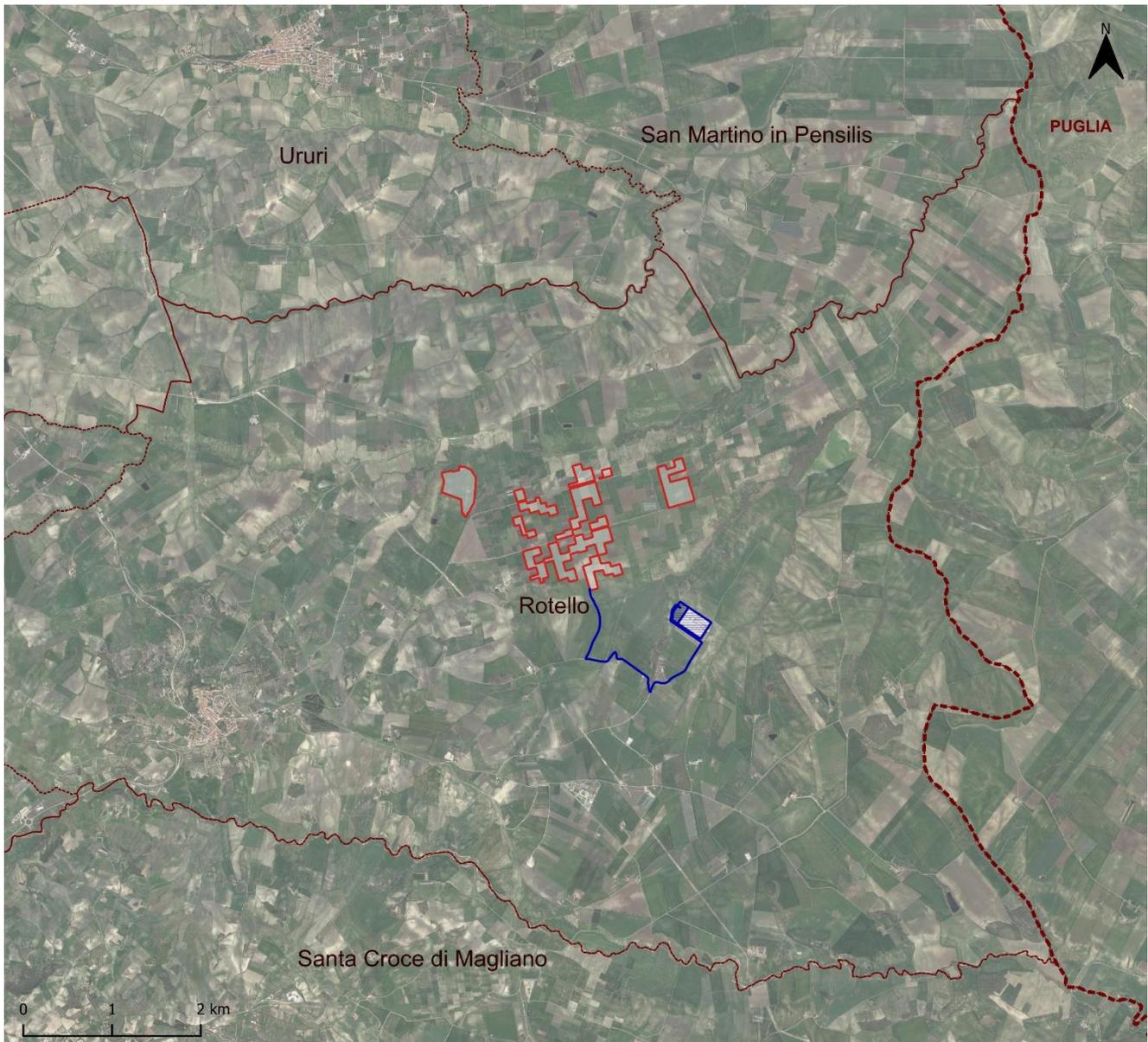


Figura 1-1. Inquadramento geografico del sito di intervento su ortofoto.

Le aree destinate all'installazione dell'impianto agrivoltaico le aree di impianto, la SE Terna e il tracciato del cavidotto, nello strumento urbanistico vigente ricadono in Zona E "Aree agricole" così come regolamentato dal Piano di Fabbricazione del Comune di Rotello.

2 CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO

L'Ambito territoriale di riferimento comprende le vallate dei fiumi Biferno, Saccione e Fortore, prima che questi attraversino i territori del "Basso Molise" con morfologia prevalentemente collinare senza altezze rilevanti che offre un panorama ampio con colline e vallate che degradano lentamente verso la costa. La conformazione fisica del territorio nel contesto considerato varia dalla bassa collina alla montagna. Meno pronunciate risultano le dorsali spartiacque delimitanti i principali bacini idrografici; trattasi di rilievi che a mala pena superano i 600 metri.

La morfologia pianeggiante e subcollinare hanno determinato lo sviluppo di un'agricoltura di tipo estensivo (vedi Figura 2-2). La superficie agraria totale (SAT) rappresenta il 66,7% della superficie dell'intero territorio regionale, di cui la maggior parte è situata nelle zone più montane.

L'area interessata dall'intervento in progetto presenta un carattere prevalentemente agricolo, dominato dai seminativi con presenza di sistemi colturali e particelle complesse, in particolare tessere di oliveti. L'estensione della vegetazione naturale e seminaturale risulta poco significativa.

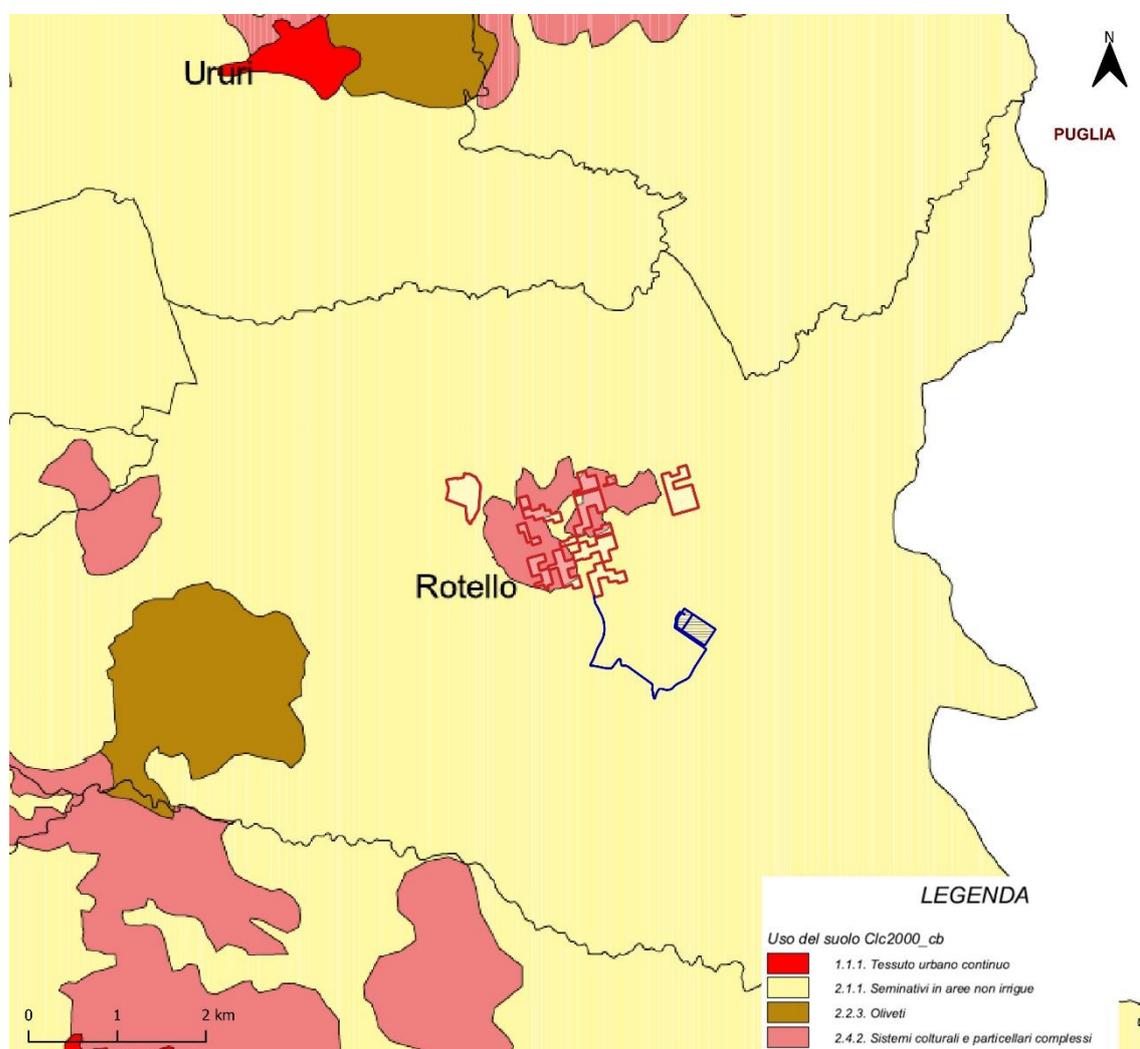
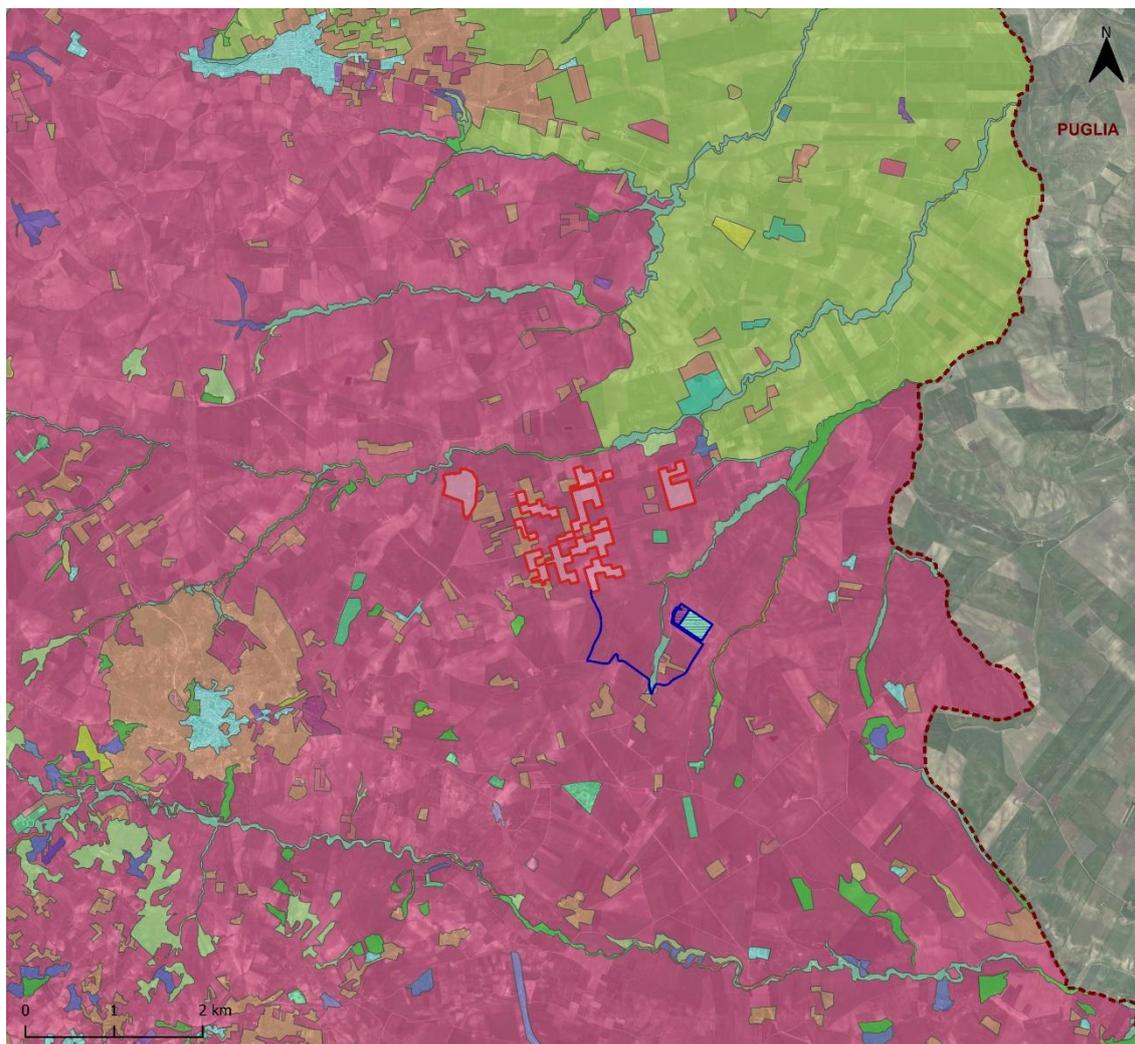


Figura 2-1. Stralcio Carta dell'Uso del Suolo del PTCP di Campobasso – Matrice ambientale.

Il sistema agricolo, in cui si inserisce l'impianto, fa riferimento, quindi, ad un paesaggio rurale dove l'elemento dominante è la matrice agricola, in un contesto poco urbanizzato ma antropizzato per la presenza di linee aree esistenti e degli aerogeneratori eolici visibili verso Nord-Ovest e Ovest.

Gli insediamenti antropici sono sparsi e costituiti per lo più da unità abitative unifamiliari e di tipo agricolo.

Le zone collinari sono caratterizzate dalla prevalenza dell'olivo, elemento tipico di questo paesaggio.



LEGENDA CARTA DELLA NATURA

Carta dei Tipi e delle Unità di Pesaggio

- | | |
|--|---|
| Boschi di conifere alloctone o fuori dal loro areale | Laghi di acqua dolce con vegetazione scarsa o assente |
| Boschi e boscaglie sinantropici | Oliveti |
| Boschi ripariali a pioppi | Orti e sistemi agricoli complessi |
| Boschi ripariali mediterranei di salici | Parchi, giardini e aree verdi |
| Canali e bacini artificiali di acque dolci | Pendio in erosione accelerata con copertura vegetale rada o assente |
| Canneti a Phragmites australis e altre elofite | Pendio terrigeno in frana e corpi di frana attiva |
| Canneti mediterranei | Piantagioni di conifere |
| Cave, sbancamenti e discariche | Piantagioni di latifoglie |
| Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie | Praterie aride mediterranee |
| Cespuoglieti temperati a latifoglie decidue dei suoli ricchi | Praterie subnitrofile |
| Colture estensive | Praterie umide a canne |
| Colture intensive | Prati e cespuoglieti ruderali periurbani |
| Frutteti | Querceti mediterranei a roverella |
| Garighe termo e mesomediterranee | Saliceti arbustivi ripariali mediterranei |
| Ginestreti a Spartium Junceum | Siti produttivi, commerciali e grandi nodi infrastrutturali |
| Greti mediterranei | Vigneti |

Figura 2-2. Progetto Carta della Natura. Fonte: ISPRA – Sistema Informativo di Carta della Natura.

Il presente studio è esteso ad un ambito morfologico compatto a scala locale, denominato Areale Ecologico di Valutazione – ArEcoVal (tratteggiato in arancione in Figura 2-3), corrispondente all'altopiano in località "Difesa Grande" delimitato dalle scarpate dei torrenti Saccione a nord e Mannara a sud.

La sua trama a maglia regolare attesta un probabile insediamento rurale del periodo romano con caratterizzato da sistemazione agricola molto articolata. L'ambito è attraversato dalla Strada Provinciale n° 78.

Nella figura seguente sono individuati i tipi di elementi del paesaggio (ecocenotipi) rilevati.

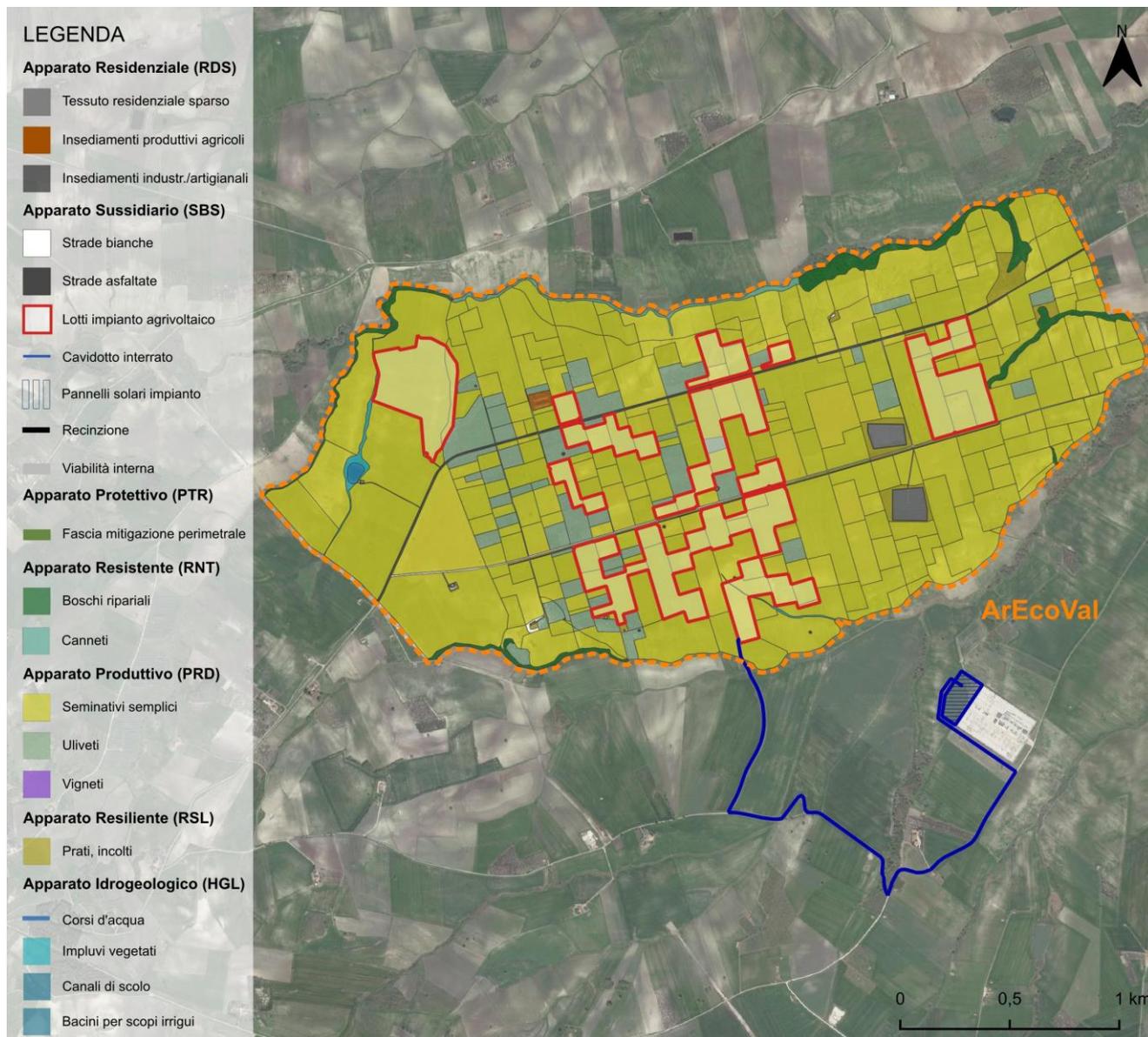


Figura 2-3. Individuazione dei tipi di elementi del paesaggio (ecocenotipi) nell'ArEcoVal su ortofoto.

Il contesto di intervento, ad andamento collinare, come specificato nel PTA n. 2, è un'area con prevalenza di elementi di interesse produttivo-agricolo di valore elevato, con predominanza dei seminativi e con presenza di sistemi colturali e particelle complesse, nello specifico tessere di uliveti che caratterizzano le zone collinari. È un territorio a valenza agricola con ordito condizionato dalla morfologia del territorio. Nello specifico, l'altopiano in cui sarà realizzato l'impianto agrivoltaico è caratterizzato da una tessitura agraria regolare e minuta con una percentuale tessere agricole isolate e non connesse tra loro di uliveti.

L'estensione della vegetazione naturale e seminaturale risulta poco significativa. Gli insediamenti antropici sono sparsi e costituiti per lo più da unità abitative unifamiliari e di tipo agricolo.

3 RILIEVO DI ELEMENTI CARATTERISITCI DEL PAESAGGIO AGRARIO

All'interno delle aree destinate all'impianto, in adiacenza ad esso e all'interno dell'ArEcoVal non si rileva la presenza di vigneti, olivi monumentali e coltivazioni di pregio o di particolare interesse agronomico.

Nella figura seguente vengono mappati gli elementi principali che caratterizzano il paesaggio agrario (tessere di oliveti, impluvi vegetati, bacini per scopi irrigui e formazioni arbustive ripariali lungo i torrenti).

L'altopiano agricolo con trama ordito ben articolato presenta una percentuale di tessere agricole isolate e non connesse tra loro di oliveti. La piana è quasi priva di alberature.

Gli unici elementi vegetali sono formazioni ripariali lungo i torrenti Saccione e Mannara.

È un paesaggio agricolo semplificato dalle colture monospecifiche e non sono presenti esemplari arborei di tipo monumentale o elementi materici come muretti a secco, a delimitazione delle particelle dei campi coltivati, o altre strutture significative.

Nella figura sono mappati, nell'ArEcoVal, i principali elementi del paesaggio agrario individuati.

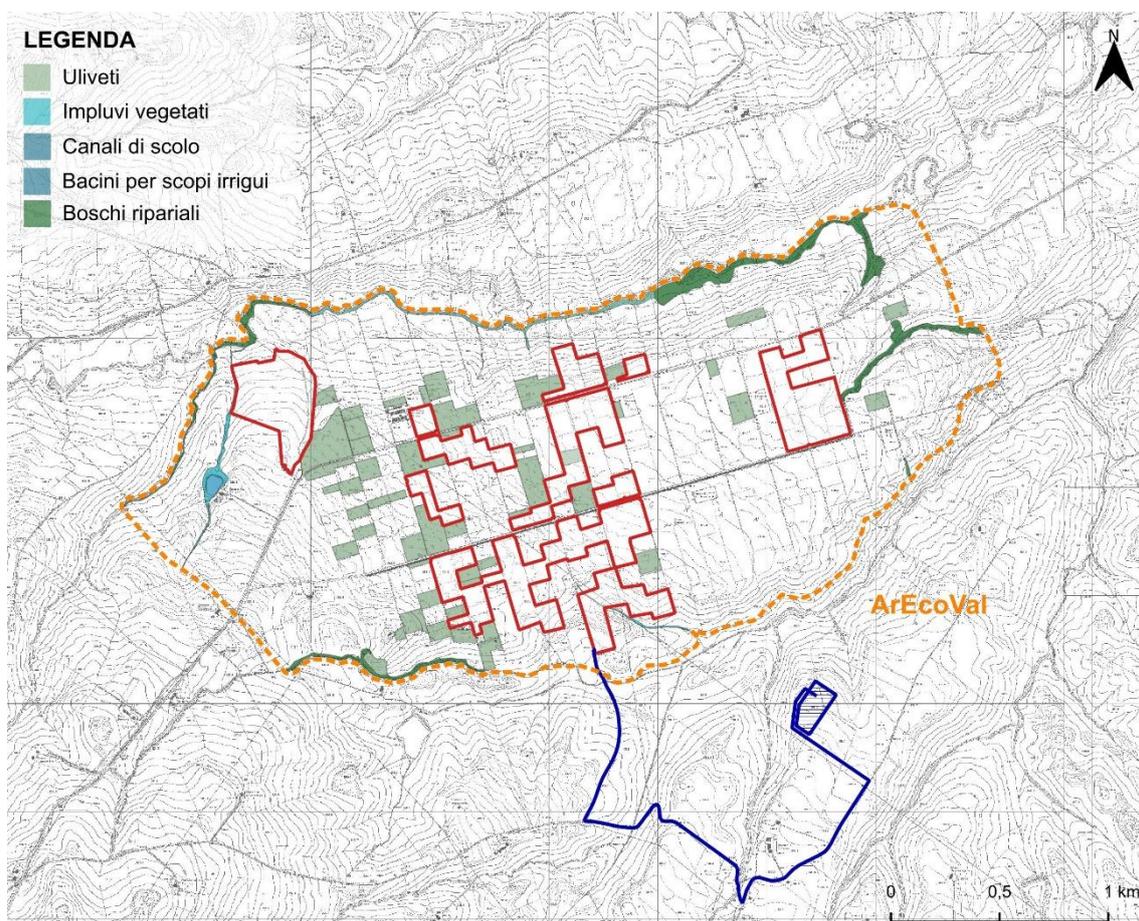


Figura 3-1. Rilievo di elementi paesaggio agrario nell'ArEcoVal su CTR.

4 CONCLUSIONI

Per l'approfondimento relativo al paesaggio agrario sono stati eseguiti appositi sopralluoghi al fine di poter rilevare l'eventuale presenza di elementi caratteristici nelle aree interessate dall'impianto agrivoltaico in progetto.

A seguito del sopralluogo eseguito sul campo si può affermare che l'area interessata dalla realizzazione del progetto di impianto agrivoltaico con relative opere di connessione e le aree circostanti nell'intorno definito dall'ArEcoVal **non sono interessate dalla presenza di alberature, alberi monumentali, muretti a secco, coltivazioni di pregio e di particolare interesse agronomico.**

Gli unici elementi vegetazionali che si distinguono nel paesaggio agrario ormai semplificato sono le tessere di uliveti e le fasce di vegetazione ripariale lungo i torrenti a delimitazione dell'altopiano agricolo che non interferiscono in alcun modo con le opere in progetto.

In tal senso non sarà necessario prevedere sistemi di protezione sugli elementi vegetazionali presenti.

Anzi, le nuove tessere dell'impianto agrivoltaico, quali nuovi "campi chiusi" (grazie alla presenza della siepe perimetrale di mitigazione acquisiscono) il ruolo di attrattori ambientali in quanto "macchie" che si distinguono dalla matrice agricola dell'Areale; questi "campi chiusi" sono, poi, in continuità con le tessere di uliveti, generando quindi una interazione significata della componente di biodiversità ecosistemica.